

POVERTÀ - 1 Il bilancio del 2024 della Fondazione di Partecipazione Casa delle Comunità

Quasi duemila le persone aiutate negli spazi dell'Emporio solidale

di **Rossella Mungello**

I numeri, si sa, restituiscono uno spaccato e danno l'idea dell'impatto sul territorio. Dietro, ovviamente, ci sono nomi, volti, storie, spesso invisibili, ma comunque e sempre al centro dell'attività. È un bilancio di bisogni in crescita in città e nel Lodigiano quello che emerge dai dati in pillole dell'attività 2024 della Fondazione di Partecipazione Casa delle Comunità Ets e dell'Emporio Solidale del Lodigiano "Don Olivo Dragoni". Crescono del 7 per cento in un anno, ad esempio, le spese complessive effettuate negli spazi dell'emporio solidale rispetto al 2023 e arrivate a quota 17506, in media 78 al giorno.

Nei numeri ci sono ad esempio le 663 famiglie che hanno fatto almeno una spesa nell'emporio solidale di via Togliatti. Si parla, complessivamente, di 1980 persone di cui 1139 residenti a Lodi città, mentre altri 841 in arrivo dal Lodigiano. Tra i dati disponibili anche la composizione della popolazione di utenti, che permettono di costruire anche un ritratto dei nuclei familiari in condizione bisogno. E ci dicono che l'età media, ad esempio, è di 34 anni. Il 60 per cento è di origine straniera, il 32 per cento sono minori, il 9 per cento anziani. In tutto sono state 238 le giornate di apertura - per un totale impressionante di 725 ore di attività dedicate solo all'attività di apertura dell'em-



A sinistra la direttrice generale della Fondazione di Partecipazione Casa della Comunità Lucia Rudelli, sopra l'ingresso dell'emporio solidale per fornire un aiuto alle famiglie in difficoltà

porio per permettere agli utenti di effettuare le spese - con un calendario di funzionamento che prevede l'apertura ogni giorno, dal lunedì al venerdì, rendendo a tutti gli effetti la struttura di via Togliatti un punto di riferimento quotidiano.

Altro focus è sul corrispettivo della spesa di quattro settimane - che è la durata dei punti nella tessera che viene assegnata agli utenti in base alla composizione del nucleo familiare - che è pari a 200 euro per una famiglia piccola (da 1 o 2 componenti), mentre per una famiglia media si arriva a 300 euro (calcolati per 3-4 componenti) e per una grande famiglia, con 5 o più

componenti, il corrispettivo è di 400 euro. Gli alimenti donati, invece, corrispondono a qualcosa come 389.900 pasti realizzati dalle famiglie di Lodi.

«La Fondazione si sta impegnando sempre più non solo a garantire carrelli completi, adeguati e pieni, per rispondere a un bisogno sempre in crescita, ma anche per far sì che queste persone abbiano anche degli strumenti e delle opportunità per fare la spesa in maniera più consapevole e responsabile, per gestire così al meglio il proprio budget di punti o economico e per nutrirsi secondo i principi della sana alimentazione - spiega

Lucia Rudelli, direttore generale della Fondazione di Partecipazione Casa della Comunità - : ci stiamo quindi organizzando per offrire dei percorsi di consapevolezza, formazione ed educazione alle famiglie che accedono all'emporio, perché crediamo che la Fondazione svolga il suo ruolo nel territorio e nella comunità non solo garantendo una risposta al bisogno materiale, ma anche educativa e formativa, evidentemente strettamente connesso a quello alimentare». L'obiettivo è essere sempre più un hub di riferimento per servizi di accompagnamento, inclusione, sostegno. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVERTÀ - 2 Nei numeri anche 242 giorni di lavoro anti spreco, 54mila chilometri percorsi e più di 2mila ritiri

La lotta allo spreco alimentare: recuperati oltre 2 milioni di euro

Non solo un supporto essenziale per le famiglie in difficoltà del territorio del Lodigiano, garantendo loro una risposta quotidiana ai bisogni. Nei numeri del bilancio ci sono anche quelle delle attività di lotta allo spreco, in cui rientrano tutte le operazioni per recuperare qualcosa come i 594.205 chilogrammi di alimenti raccolti solo nel corso del 2024 appena chiuso. A questa mole si aggiungono poi i 432.300 chilogrammi di generi alimentari che altrimenti sarebbe andati sprecati, che equivalgono, guardando

sempre ai numeri, a 864.600 pasti e a un valore impressionante di risorse, ovvero 2 milioni 91.971 euro. In crescita, nel corso del 2024, i prodotti raccolti per l'igiene e il materiale scolastico - che hanno registrato un più 20 per cento rispetto ai numeri del 2023 - con 60.569 pezzi in tutto. Nei numeri della Fondazione - guidata dal presidente Paolo Landi - ci sono anche i 242 giorni di lavoro per la lotta allo spreco, i 54.848 chilometri percorsi, i 2.482 ritiri, con dieci trasporti giornalieri di media, per il ritiro dei prodotti

È straordinaria l'attività svolta da Fondazione di Partecipazione Casa delle Comunità Ets nella lotta allo spreco alimentare e nel sostegno ai bisognosi



presso i fornitori o la consegna. E ancora le 700 tonnellate di carico e scarico dei prodotti, le 120 tipologie di prodotti in gestione con 25.232 registrazioni di carico/scarico. Attività ordinarie che

rispondono a bisogni altrettanto ordinari dei nuclei familiari grazie ad una "macchina solidale" che non si può che definire straordinaria. ■

R. M.

INCONTRO Sabato La situazione sul progetto di welfare nella comunità

Per tirare le fila di un progetto che punta a essere strumento essenziale per sostenere le persone nelle delicate fasi della malattia, della perdita, del lutto, dell'isolamento e della fragilità.

E cogliere appieno i riflessi sulla comunità. In agenda il prossimo sabato, 1 febbraio, dalle 10 alle 12, nella sala Granata del Comune di Lodi, l'evento conclusivo del progetto "Verso una città compassionevole: Lodi si narra", iniziativa di Caring Community sostenuta dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, che vede la cooperativa sociale **Il Mosaico Servizi** quale ente capofila e numerose collaborazioni, in primis quella del Comune di Lodi.

L'incontro sarà l'occasione per condividere i risultati del progetto condotto nel 2024 e le prospettive per il 2025, con l'obiettivo di realizzare insieme la Caring Community (Città compassionevole) di Lodi.

La scansione della mattinata prevede una spiegazione introduttiva su cosa sono le città compassionevoli - con riferimenti teorici e pratici a livello internazionale - e i risultati del progetto sia in termini quantitativi, sia attraverso le narrazioni e le immagini che raccontano il lavoro svolto nei diversi settori della comunità.

Ci saranno poi alcune testimonianze dirette di persone che hanno partecipato ai percorsi offerti attraverso il programma e saranno affrontate le prospettive future verso il consolidamento del programma di Caring Community a Lodi e nel territorio.

L'obiettivo dell'evento è «compiere un passo concreto verso la trasformazione di Lodi in una Caring community ufficiale inserita nella rete internazionale delle città compassionevoli, di cui presenteremo la Dichiarazione di Lodi Caring community 2025 che ne riassume i principi e gli impegni fondamentali», spiegano gli organizzatori. L'invito a partecipare arriva da Simonetta Pozzoli, assessore al welfare, Laura Tagliaferri, vicesindaca e assessore a nidi e istruzione, Francesco Milanese, assessore a eventi e alle attività culturali e da Danila Zuffetti, responsabile di progetto per la cooperativa Il Mosaico Servizi Ets. ■

Ross. Mung.